

Albez edutainment production

Gli acquisti e il loro regolamento

Classe III ITC

L'acquisto dei fattori produttivi

Rappresenta un'operazione di *investimento in fattori produttivi* che genera costi

Classificazione dei fattori produttivi

- A. Pluriennali** = beni strumentali = fabbricati, impianti, automezzi, arredamento, attrezzature, ecc.
- B. d'esercizio** = merci, materie di consumo, servizi (trasporti, assicurazioni, telefono, ecc.)

Fasi dell'acquisto

- I. Trattative**
- II. Stipulazione del contratto**
- III. Esecuzione del contratto**

L'acquisto dei fattori produttivi

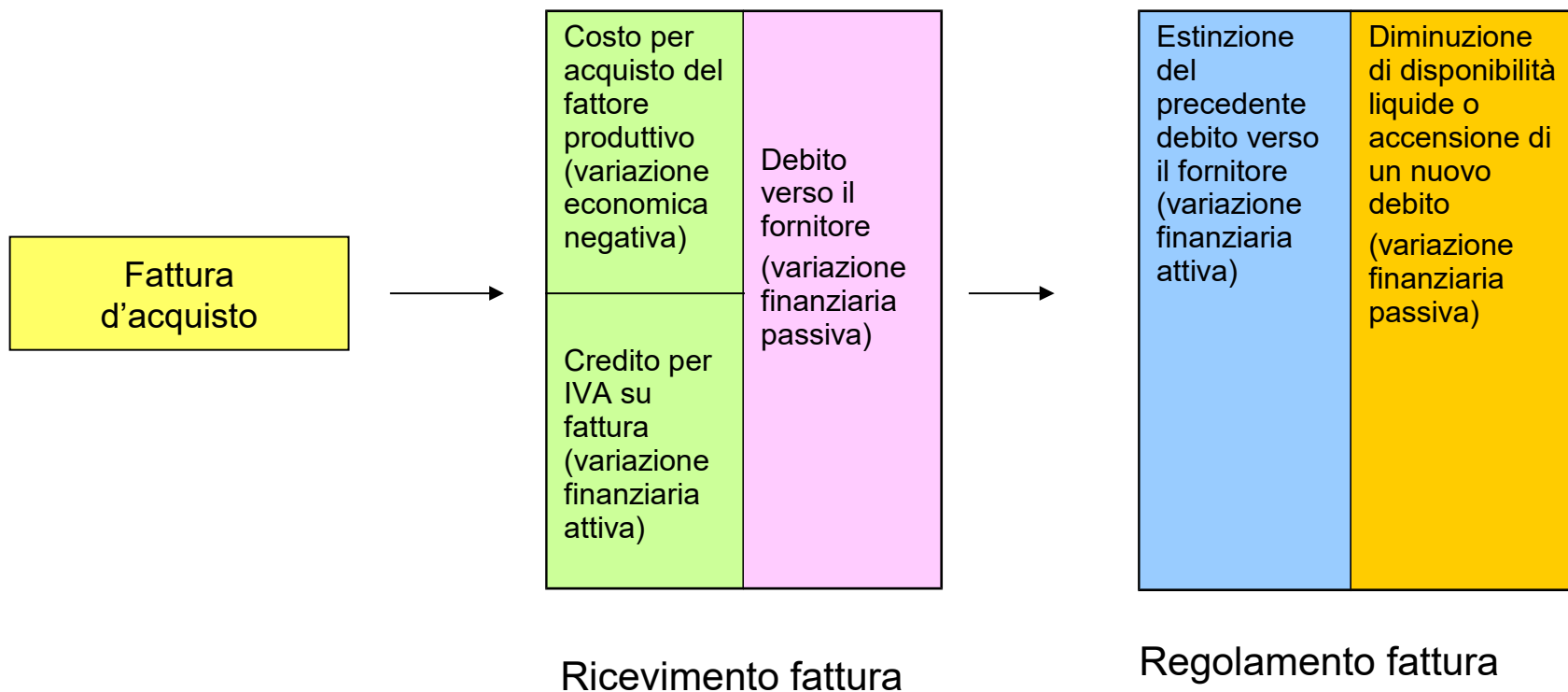
Clausole contrattuali

- a) Tempo di consegna: immediata, pronta (dai 5 ai 10 gg dalla stipula del contratto), differita**
- b) Luogo di consegna e trasporto:**
 - *Consegna franco partenza (FMV)*: il venditore consegna la merce presso il proprio magazzino al compratore. I rischi di trasferimento merce (e i costi di assicurazione) e di trasporto **gravano sul compratore**;
 - *Consegna franco destino (FMC)*: venditore consegna la merce presso il magazzino del compratore. I rischi di trasferimento (e i costi di assicurazione) e di trasporto **gravano sul venditore**.

Se la consegna è a mezzo vettore:

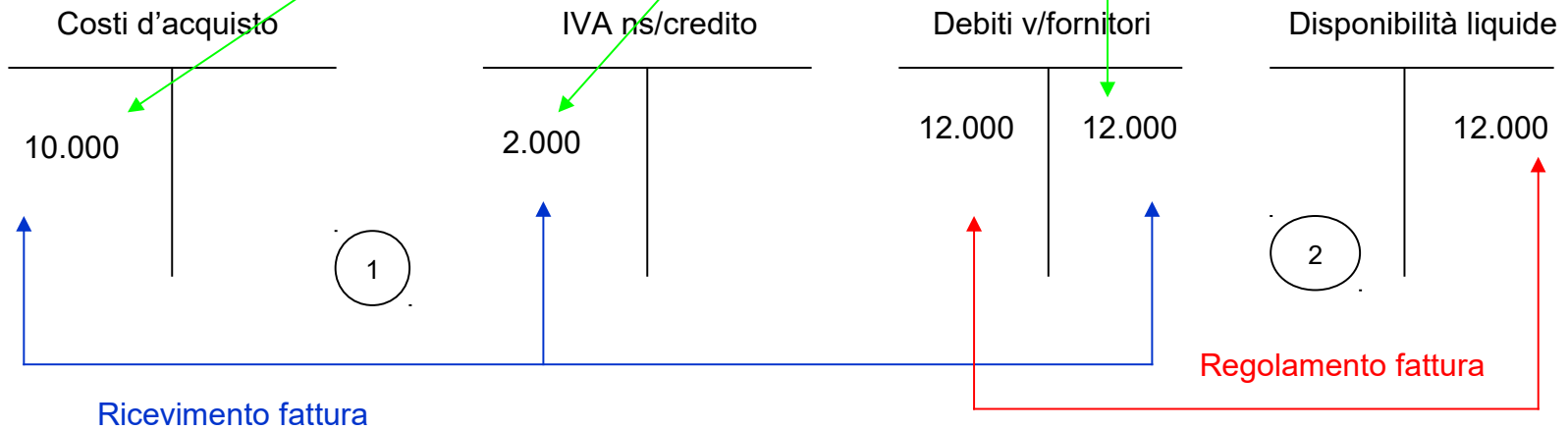
- a. Porto franco*: il trasporto è pagato dal venditore
- b. Porto assegnato*: il trasporto è pagato dal compratore

La rilevazione contabile degli acquisti



Fattura d'acquisto

Costo del fattore produttivo	10.000
IVA 20%	2.000
Totale fattura	12.000



L'acquisto di beni strumentali

Determina il sorgere di:

- un **costo pluriennale** da iscrivere in DARE del conto acceso al bene acquistato (senza ricorrere a specifici *conti acquisto* in quanto non si tratta di beni destinati alla vendita);
- un **credito IVA**, in quanto l'IVA sugli acquisti rappresenta un credito verso l'erario, da iscrivere in DARE del conto finanziario **IVA ns/credito**;
- un **debito verso i fornitori**, da iscrivere in AVERE del conto finanziario **Debiti v/fornitori** per un ammontare pari alla somma del costo sostenuto e dell'IVA.

Patrimonializzazione dei costi accessori

L'acquisto di beni strumentali è spesso accompagnato dal sostenimento di **costi accessori** d'acquisto (costi notarili, costi di registrazione dell'atto, costi di installazione e collaudo, provvigioni a intermediari, costi di trasporto, ecc.). Secondo corretti principi contabili i costi accessori per l'acquisto di beni a utilità pluriennale vengono **patrimonializzati** nel conto al quale si riferiscono e trattati come costi pluriennali. Così, ad esempio, i costi di installazione e collaudo di un impianto vengono contabilizzati in Dare del conto Impianti e Macchinari.

Esempio

In data 20/2 si riceve la fattura n. 78 della ditta Franke per l'acquisto di attrezzature commerciali del costo di € 25.000+IVA 20%. Trasporto franco partenza con costi addebitati forfetariamente per € 125; rilasciato pagherò di € 10.000 al 30/4 e a saldo un assegno bancario di € 20.200

20-02	Attrezzature Commerciali	fatt. n.78 Franke	25.125	
	IVA ns/credito	fatt. n.78 Franke	5.125	
	Debiti v/fornitori	fatt. n.78 Franke		30.250
20-02	Debiti v/fornitori	saldo fattura Franke	30.250	
	Cambiali passive	rilasciato pagherò		10.000
	Banca X c/c	assegno bancario		20.200
	Ribassi e abb. Attivi	ottenuto ribasso		50

L'acquisto di merci e di materie di consumo

Esempio

In data 20-04 l'imprenditore Luigi Calcagno riceve la fattura differita n. 356 dalla Lumix spa relativa all'acquisto di n. 20 televisori a € 300 ciascuno più IVA 20% e la fattura immediata n. 234 della CIT srl relativa all'acquisto di materiale di cancelleria per € 100+IVA 20%. La fattura della Lumix spa viene pagata con rilascio di un pagherò a 60 giorni, mentre quella della CIT srl viene pagata in contanti.

20-04	Merci c/acquisti	fatt. n.356 Lumix spa	6.000	
20-04	IVA ns/credito	fatt. n.356 Lumix	1.200	
20-04	spa			7.200
	Debiti v/fornitori	fatt. n.356 Lumix spa		
20-04	Materie di consumo c/acquisti	fatt. CIT n. 234	100	
20-04	IVA ns/credito	fatt. CIT n.	20	
20-04	234			120
	Debiti v/fornitori	fatt. CIT n. 234		
20-04	Debiti v/fornitori	pagata fatt. n. 356 Lumix	7.200	
20-04	Cambiali Passive	pagata fatt. n. 356 Lumix		7.200
20-04	Debiti v/fornitori	pagata fatt.CIT n. 234	120	
20-04	Denaro in cassa	pagata fatt.CIT n. 234		120

Clausola franco partenza negli acquisti

1. *I costi connessi all'acquisto sono sostenuti direttamente dall'acquirente* che riceve quindi una fattura dal fornitore di merci e una o più fatture dal fornitore dei servizi che saranno regolate separatamente.

ESEMPIO

In data 5-05 riceviamo la fattura immediata n.123 dall'impresa Giorgio Milanese relativa alla fornitura franco partenza di merci per € 3.000+IVA 20% e la fattura n. 45 del corriere Saetta srl relativa ai costi di trasporto per € 80+IVA 20%. Vediamo come si rilevano le due fatture sul libro giornale.

Fattura del fornitore di merci Milanese

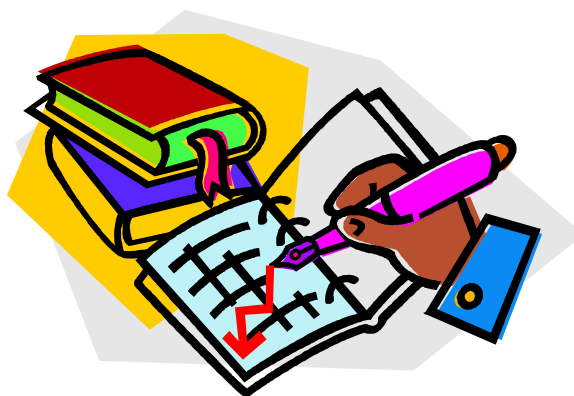
MERCI	3.000,00
IVA 20%	600,00
Totale fattura	3.600,00

Fattura del fornitore di servizi
corriere Saetta

Trasporto merci	80,00
IVA 20%	16,00
Totale fattura	96,00

Sul libro giornale le scritture saranno:

05-05	Merci c/acquisti	fattura n. 123 Milanesi	3.000,00	
05-05	IVA ns/credito	fattura n. 123 Milanesi	600,00	
05-05	Debiti v/fornitori	fattura n. 123 Milanesi		3.600,00
05-05	Costi di trasporto	fattura n. 45 Saetta	80,00	
05-05	IVA ns/credito	fattura n. 45 Saetta	16,00	
05-05	Debiti v/fornitori	fattura n. 45 Saetta		96,00



2. I costi connessi all'acquisto sono sostenuti dal fornitore ma, per contratto, sono a carico dell'acquirente.

Nel caso del trasporto il fornitore può effettuarlo *direttamente*, con proprio automezzo, oppure *indirettamente*, appoggiandosi ad un corriere o vettore.

In entrambi i casi il fornitore addebita in fattura all'acquirente i costi di trasporto *forfetariamente*, senza documentazione intestata al compratore (costi non documentati).

ESEMPIO

In data 15-9 riceviamo la fattura immediata n. 678 dalla ditta Andrea Sirotti relativa all'acquisto franco partenza di merci per € 5.000+IVA 20%. In fattura sono anche addebitati costi forfetari di trasporto per € 250. Il trasporto è stato eseguito dal vettore Lo Scatto srl per conto della ditta Sirotti alla quale viene intestata la relativa fattura.

Fattura n. 678 del fornitore Andrea Sirotti

Merci	5.000,00
Costi di trasporto tramite Lo Scatto srl	250,00
	5.250,00
IVA 20%	1.050,00
Totale fattura	6.300,00

Vediamo le rilevazioni sul libro giornale:

15-9	Merci c/acquisti	fattura n. 678 Sirotti	5.250,00	
15-9	IVA ns/ credito	fattura n. 678	1.050,00	
15-9	Sirotti			6.300,00
	Debiti v/fornitori	fattura n. 678		
	Sirotti			

N.B. Osserva che i costi non documentati di trasporto confluiscono nel conto Merci c/acquisti



Resi e abbuoni sugli acquisti

Nel caso la merce ordinata presenti differenze negative di tipo quantitativo e/o qualitativo rispetto a quanto richiesto, l'acquirente può:

1. Restituire le merci che sono state spedite in più rispetto a quanto ordinato o restituire quelle merci che sono talmente danneggiate da non poter essere più vendute. In questi casi abbiamo dei **resi**.
2. Richiedere degli **abbuoni attivi** per quelle merci che non presentano differenze marcate rispetto a quelle ordinate.

Sia i resi che gli abbuoni sono rettifiche al costo d'acquisto delle merci rilevato in precedenza in *Dare* del conto *Merci c/acquisti*. Tali rettifiche non vanno a ridurre direttamente i costi di acquisto nel conto *Merci c/acquisti*, ma si rilevano in *conti accesi alle rettifiche di costo* che funzionano in *Avere*.

I resi su acquisti si rilevano nel conto **Resi su acquisti** e gli abbuoni attivi nel conto **Ribassi e abbuoni attivi**.

Resi e abbuoni sugli acquisti

In questi casi, qualora sia già stata emessa la fattura, il venditore deve rettificarla con una **nota di accredito** a favore del compratore. Come sappiamo, il venditore ha il diritto di effettuare la rettifica dell'IVA, ma non ha l'obbligo di farlo. In sostanza il venditore può:

- a) Emettere nota di accredito a favore del compratore senza calcolare l'IVA;
- b) Emettere nota di accredito con il calcolo dell'IVA, e quindi con la modifica delle posizioni fiscali IVA

In questo caso la nota di accredito viene chiamata **nota di variazione**.

ESEMPIO

Il negozio Bike&Bike di Andrea Perata di Genova, in data 27/9, ha ricevuto insieme alla merce la fattura immediata n. 123 della ditta Olmo spa di Celle Ligure, relativa a una fornitura di biciclette per € 3.200+IVA 20%.

In data 30/9 Perata restituisce alla Olmo spa due biciclette da corsa, telaio in acciaio, del costo di € 250 l'una, in quanto non richieste.

Perata richiede anche un abbuono di € 100 perché, tra le biciclette richieste due hanno il cambio a 8 velocità, anziché a 10.

Dalla Olmo spa, l'impresa Bike&Bike di Perata riceve in data 12/10:

- la nota di accredito n. 12 con variazione IVA per la merce resa (nota di variazione);
- la nota di accredito n. 13 senza variazione IVA per l'abbuono.

In data 17/10 la ditta Bike&Bike invia un bonifico tramite la Banca Carige a saldo fattura n. 123.

Presentiamo gli articoli sul libro giornale della Bike&Bike.

27-09	Merci c/acquisti	fattura n. 123 Olmo spa	3.200,00	
27-09	IVA ns/credito	fattura n. 123 Olmo spa	640,00	
27-09	Debiti v/fornitori	fattura n. 123 Olmo spa		3.840,00
12-10	Debiti v/fornitori	nota di variaz. n. 12 Olmo spa	600,00	
12-10	Resi su acquisti	nota di variaz. n. 12 Olmo spa		500,00
12-10	IVA ns/credito	nota di variaz. n. 12 Olmo spa		100,00
12-10	Debiti v/fornitori	nota accr. n. 13 Olmo	100	
12-10	spa Ribassi e abbuoni attivi	nota accr. n. 13 Olmo spa		100
17-10	Debiti v/fornitori	saldo fattura n. 123 Olmo spa	3.140,00	
17-10	Banca Carige c/c	saldo fattura n. 123 Olmo spa		3.140,00

Gli acquisti di servizi

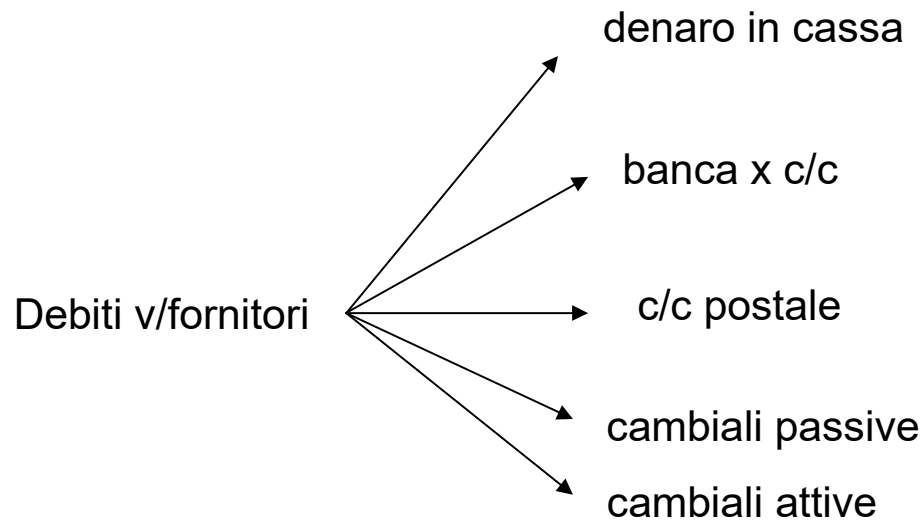
Oltre ai beni strumentali, alle merci e ai materiali di consumo, un'impresa commerciale acquista dei servizi sostenendo costi di pubblicità, di trasporto, di assicurazione, telefonici, postali, di energia elettrica, di sorveglianza, di consulenza e così via.

Detti costi possono essere registrati in modo sintetico nel conto economico di reddito acceso ai costi d'esercizio denominato Costi per servizi o, più analiticamente, nei corrispondenti conti Costi di trasporto, Costi per energia, Pubblicità, Assicurazioni, Costi postali, Consulenze e così via.

Sul libro giornale le registrazioni saranno ad esempio:

14-06	Costi per energia	fattura n.123446 ENEL	100,00	
14-06	IVA ns/credito	fattura n.123446 ENEL	20,00	
14-06	Debiti v/fornitori	fattura n.123446 ENEL		120,00
15-06	Pubblicità	fattura n. 45 Telegenova	500,00	
15-06	IVA ns/credito	fattura n. 45 Telegenova	100,00	
15-06	Debiti v/fornitori	fattura n. 45 Telegenova		600,00
17-06	Assicurazioni	polizza SAI n. 12345	400,00	
17-06	IVA ns/credito	polizza SAI n. 12345	80,00	
17-06	Debiti v/fornitori	polizza SAI n. 12345		480,00

Il regolamento delle fatture di acquisto



Sul libro giornale gli articoli saranno:

30-06	Debiti v/fornitori	pagata fattura n.123 Rossi spa	6.000,00	
30-06	Denaro in cassa	con denaro contante		1.000,00
30-06	Banca Carige c/c	con bonifico/assegno bancario		1.000,00
30-06	c/c postale	con addebito c/c postale		1.000,00
30-06	Cambiali passive	con emiss. di pagherò/accett. tratta		2.000,00
30-06	Cambiali attive	con girata di cambiale in portafoglio		1.000,00

Sconti e ribassi

Nel caso in cui, all'atto del pagamento per pronta cassa o per contanti, il compratore ottenga degli sconti mercantili condizionati, la differenza tra l'importo dovuto e l'importo pagato costituisce un *componente positivo di reddito* che si rileva nel *conto economico acceso alle variazioni d'esercizio* **Proventi finanziari diversi**.

Gli arrotondamenti di prezzo ottenuti all'atto del pagamento delle fatture passive (ribassi) vengono invece registrati nel *conto economico acceso alle variazioni d'esercizio* **Ribassi e abbuoni attivi** che ha quindi un contenuto eterogeneo, in quanto accoglie anche gli abbuoni per differenze qualitative o quantitative all'arrivo della merce.

A questo punto ci vuole un week end a Parigi eh?



Bibliografia

- Astolfi, Rascioni & Ricci “Entriamo in azienda 1” editrice Tramontana Milano 2004

